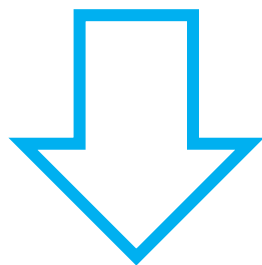


# *Crescere insieme tra difficoltà e risorse*

Istituto Comprensivo "6°  
Quasimodo Dicearchia"

# “Adolescenza”



## FASE DEL CICLO DI VITA

coinvolge più attori:



# ADOLESCENZA = CRISI

La parola crisi deriva dal greco krisis =  
“separazione” “rottura” “opportunità”



l'adolescenza è un'età che comporta un **DIVORZIO AFFETTIVO** che porta ad una **NUOVA NASCITA**

Conflitto tra le  
sicurezze  
dell'infanzia e la  
ricerca di soluzioni  
nuove e personali

Il rimodellamento della  
personalità è stimolo  
per il cambiamento  
delle funzioni  
dell'intero sistema  
familiare

Mutando le forme di  
relazione, si regolano le  
distanze. Mutano le  
forme di attaccamento e  
cura

La capacità  
familiare di  
adattarsi è messa  
alla prova

La perdita delle basi  
sicure dell'infanzia è  
indispensabile per  
realizzare l'ingresso  
nel mondo adulto



# Quali sono “*i compiti*” dell’adolescente?

Acquisire  
un’identità  
corporea,  
personale,  
di genere, sociale

Coniugare il senso  
di appartenenza  
con l’esigenza di  
autonomia

Tenere insieme  
istanze di tipo  
regressivo e di  
tipo evolutivo

Regolare le  
distanze  
nella famiglia e  
nel gruppo dei pari



Sperimentare  
le proprie  
competenze

# Questi compiti hanno in comune:

L'abbandono di un terreno conosciuto e rassicurante e l'avventurarsi su una strada nuova



La necessaria esperienza della solitudine

Il rischio di sbagliare

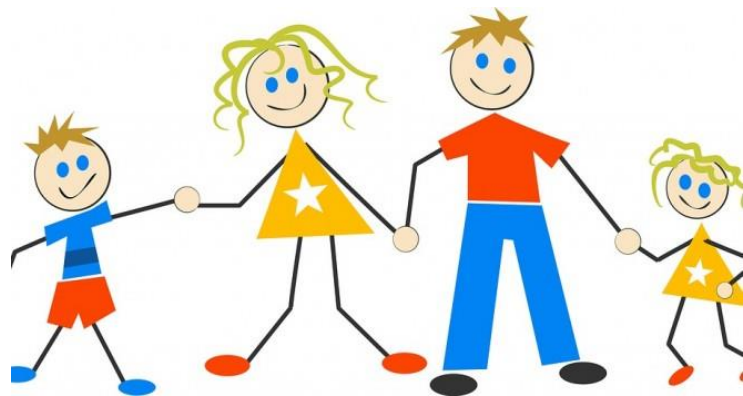
Il grande sforzo evolutivo d'individuazione, al fine di una nuova organizzazione della propria persona, provoca disorientamento e malessere, incomunicabilità, demotivazione, aggressività espressa o repressa, reazioni emotive eccessive, nel ragazzo che si prepara a essere uomo.



Famiglia



Scuola



Bambino



Se la famiglia nell'interazione con la scuola è un sistema prevalentemente chiuso, il ragazzo ha limitate possibilità di conoscere e farsi conoscere dalla scuola, sia perché vedrà quest'ultima come entità separata dalla sua famiglia, sia perché avrà acquisito in essa atteggiamenti di sospetto e di presa di distanza

Le forme di relazione esistenti non sempre favoriscono il processo di separazione-individuazione.

Può succedere che sia i genitori che i figli non riescano ad accettare la separazione, mantenendo a lungo la dipendenza emotiva con comportamenti molto protettivi, cercando di rallentare il tempo.





Il rapporto tra la famiglia nucleare e il mondo esterno è, rispetto al passato, molto più marcato da paure e preoccupazioni.

Nella fase dell'adolescenza, quando l'apertura al mondo esterno è inevitabile, possono scoppiare molte tensioni.

**Alcune famiglie funzionano con scarsi investimenti emotivi sulla relazione coniugale, laddove tutte le energie sono concentrate sul ruolo genitoriale e sull'impegno dell'educazione dei figli**





In altre famiglie entrambi i genitori sono ancora molto impegnati sulle proprie realizzazioni personali per cui dedicano scarsi tempi e scarse attenzioni ai propri figli e manca completamente l'investimento affettivo sulla genitorialità



**La famiglia attuale è contraddistinta da sovrapposizione di ruoli tra le figure parentali e maggiore democrazia nelle relazioni familiari: il nuovo padre oggi svolge una funzione affettiva che in passato spettava unicamente alla madre**

# COSE DA FARE

- ▶ Stabilire un clima di fiducia e dialogo con il proprio figlio
- ▶ Imparare ad ascoltarlo seriamente, prendendo in considerazione le sue paure



# COSE DA NON FARE

- ▶ Non negare l'esistenza del problema, ma affrontarlo
- ▶ Non giustificare le condotte del proprio figlio, pensando che sia sempre colpa degli altri
- ▶ Non responsabilizzare eccessivamente il figlio
- ▶ Non colpevolizzare il ragazzo



**La valorizzazione aiuta il ragazzo ad avere fiducia in se stesso consentendogli di superare senza timore e aggressività difensiva gli ostacoli, gli insuccessi, le frustrazioni**



La forza fisica, il dinamismo e il bisogno di potere, tipico di molti ragazzi, possono essere indirizzati in attività più costruttive, come sport, musica o altro



*I vostri figli non sono figli vostri.*

*Sono figli e figlie della sete che la vita ha di se stessa.*

*Essi vengono attraverso di voi, ma non da voi, e benché vivano con voi non vi appartengono.*

*Potete donar loro l'amore ma non i vostri pensieri: essi hanno i loro pensieri.*

*Potete offrire rifugio ai loro corpi ma non alle loro anime: esse abitano la casa del domani, che non vi sarà concesso visitare neppure in sogno.*

*Potete tentare di essere simili a loro ma non farli simili a voi: la vita procede e non s'attarda sul passato.*

*Voi siete gli archi da cui i figli, come frecce vive, sono scoccati in avanti.*

